



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO RICERCA UNIVERSITA' AFAM

Segreteria Regionale Puglia

PROPOSTE PER IL NUOVO STATUTO UNIVERSITA' "ALDO MORO" BARI

Questo documento è stato redatto dalla UIL RUA di Bari, per rappresentare un'opportunità di rinnovamento dell'istituzione, una più puntuale definizione delle competenze degli organi centrali di governo e dipartimentali, per un ulteriore sviluppo democratico del nostro Ateneo.

Le proteste di questi mesi hanno coinvolto, oltre ai ricercatori e studenti, anche la maggior parte delle altre componenti universitarie. L'ampio dibattito è stato soprattutto a sostegno della centralità dell'Università Pubblica, come luogo di Alta Formazione e sede primaria della Ricerca, fondata su una dimensione partecipata e pubblica dell'Ateneo di Bari, per il progresso culturale, civile ed economico del proprio territorio.

Principi Generali e Norme Attuative

-Lo Statuto dovrà garantire:

- ❖ la rappresentanza paritetica ed elettiva di tutte le componenti universitarie (personale tecnico - amministrativo, studenti, CEL, ricercatori e docenti) in tutti gli Organi dell'Ateneo, sia per la sede centrale sia per le sedi decentrate, ferme le riserve di legge;
- ❖ nei limiti della legge 240/2010, una partecipazione democratica alle commissioni di Ateneo;
- ❖ che l'elettorato passivo in tutti gli Organi sia determinato con sistema proporzionale su liste, i cui candidati dovranno assicurare la massima divulgazione dei loro orientamenti programmatici, anche attraverso i sistemi informativi dell'Ateneo (e-mail, sito web, etc.);
- ❖ la consultazione pubblica della bozza di Statuto da parte di tutte le categorie di personale dell'Ateneo.

Nello Statuto, la programmazione dovrà essere un metodo fondamentale per la definizione delle sue linee strategiche. Principi fondamentali di riferimento dovranno essere, in linea di massima, il bilancio, le risorse umane e le ulteriori forme di autofinanziamento.

Nella legge Gelmini troviamo anche la necessità di avviare contemporaneamente con lo Statuto, il Regolamento di Ateneo. Per questo motivo occorre che la Commissione Statuto, oltre alla definizione dello Statuto, possa elaborare linee di orientamento per il successivo Regolamento di Ateneo.

Nel disegnare la composizione degli Organi accademici, la Legge Gelmini riduce drasticamente il numero dei componenti, motivato da una presunta e maggiore rapidità delle decisioni.

La riduzione numerica di alcuni componenti negli organismi collegiali prevista dalla stessa Legge, non deve determinare una esclusione della rappresentatività delle diverse fasce di lavoratori che operano nell'Istituzione universitaria, a salvaguardia del principio di collegialità gestionale.

Lo Statuto e il Regolamento generale di Ateneo dovranno consentire, su alcuni temi di particolare rilevanza, momenti di consultazione dell'intera comunità universitaria.

Le procedure per la stesura devono, pertanto, essere caratterizzate dalla massima trasparenza.

Lo statuto deve prevedere sei organi indicati nell'art. 2 comma 1 lettera a):

- 1) rettore;
- 2) senato accademico;
- 3) consiglio di amministrazione;
- 4) collegio dei revisori dei conti;
- 5) nucleo di valutazione;
- 6) direttore generale.



UIL Ricerca Università Afam

Via Piazza Umberto I 70121 Bari C.F. 93075960729

Tel. 080 5442875 Fax 080 5442876 e-mail - mick.poliseno@agr.uniba.it -- mimmo.raimondo@agr.uniba.it



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO RICERCA UNIVERSITA' AFAM

Segreteria Regionale Puglia

- Rettore.

Lo statuto deve determinare le modalità di elezione del Rettore.

L'elettorato passivo spetta ad un Professore Ordinario, anche in servizio presso altre Università di appartenenza.

L'elettorato attivo, oltre al personale docente di ruolo ed ai ricercatori a tempo indeterminato, va esteso anche:

- ❖ ai ricercatori a tempo determinato;
- ❖ agli studenti;
- ❖ ai dottorandi e agli assegnisti eletti nei vari organi accademici;
- ❖ al personale tecnico - amministrativo con "voto ponderato" non inferiore a uno su due;
- ❖ ai lettori/CEL.

- Senato Accademico.

Dovrà essere organo d'indirizzo e programmazione delle attività didattiche, di ricerca e di valutazione, il cui parere dovrà essere obbligatorio per le relative decisioni del CdA.

La costituzione del Senato Accademico deve essere su base elettiva.

Fermo restando il numero fissato per la composizione del Senato Accademico, oltre al Rettore ed ai 5 studenti, tra le restanti 23 figure rappresentate, oltre agli 8 Direttori di Dipartimento, dovrà essere garantita la rappresentanza dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori. Per le ulteriori 6 unità, dovrà essere prevista anche la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dei CEL.

La durata di 4 anni del Senato Accademico potrà essere rinnovata solo una volta.

- Consiglio di Amministrazione.

Salvo che per i membri esterni, la composizione dovrà essere rappresentativa delle varie componenti dell'Ateneo, per evitare pesanti condizionamenti da parte dei soggetti esterni nella gestione collegiale che violerebbero i principi costituzionali dell'autonomia universitaria.

La rappresentanza esterna dovrà essere funzionale alle linee strategiche definite dal Senato, a garanzia che la stessa non sia portatrice prevalentemente di interessi economici che siano incompatibili con l'autonomia universitaria e i principi dell'art. 33 della Costituzione.

La durata di 4 anni del Consiglio potrà essere rinnovata solo una volta.

I membri eletti tra il personale di ruolo dell'Ateneo dovranno essere rappresentativi dei:

- professori ordinari;
- professori associati;
- ricercatori;
- ricercatori TD;
- tecnici-amministrativi e CEL.

Per i componenti che non assicurino continuità alle sedute, Lo Statuto dovrà prevedere anche la eventuale decadenza degli stessi.

- Collegio dei revisori dei conti

La durata di 4 anni del Collegio non potrà essere rinnovata.



UIL Ricerca Università Afam

Via Piazza Umberto I 70121 Bari C.F. 93075960729

Tel. 080 5442875 Fax 080 5442876 e-mail - mick.poliseno@agr.uniba.it -- mimmo.raimondo@agr.uniba.it



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO RICERCA UNIVERSITA' AFAM

Segreteria Regionale Puglia

-Nucleo di valutazione

Dovranno essere pubblicati sul sito dell'Università i curricula e le eventuali candidature dei componenti il nucleo di valutazione.

La loro nomina dovrà essere approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

La durata di quattro anni non potrà essere rieleggibile.

-Direttore Generale

Lo statuto dovrà indicare i requisiti per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale.

-Regolamento di Ateneo

Il Regolamento dovrà contenere norme a tutela dei diritti del lavoro, e specificamente:

- ❖ per le attività didattiche dei docenti a contratto, in via di principio, sarà opportuno evitare il ricorso a prestazioni di lavoro gratuite, anche prevedendo una retribuzione oraria minima;

-Incarichi didattici al personale tecnico-amministrativo laureato

In occasione della rivisitazione dello statuto della nostra Università, chiediamo che venga presa in considerazione la presente iniziativa contro l'esclusione del personale tecnico laureato dal conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio. Il senato accademico si è già espresso favorevolmente (25/11/2008) condividendo "l'esigenza di una piena valorizzazione delle professionalità esistenti nell'ambito del personale tecnico amministrativo degli atenei, ritenendo che il riconoscimento di tale possibilità persegua, altresì, finalità di contenimento della spesa per il sistema universitario, posto che il conferimento di tali incarichi, ai sensi della vigente normativa in materia, possa avvenire anche a titolo gratuito."

Recentemente il TAR Veneto ha emesso sentenza favorevole nei confronti del collega Roberto Mancin:

"Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Prima) dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 10 della L. N. 230/2005, nell'inciso evidenziato in parte motiva, per contrasto con gli artt. 3, 97, 33 e 35 della Costituzione.

D'altronde l'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento), comma 2 della LEGGE 30 dicembre 2010, n. 240 non impedisce ai Tecnici Laureati attività di insegnamento a titolo oneroso.

In altre università (es. Pisa) esistono già regolamenti che disciplinano gli incarichi a titolo gratuito o oneroso, "utilizzando" anche i Tecnici Laureati muniti di adeguati titoli scientifici ed esperienza.

Sarebbe auspicabile inserire nello statuto anche il regolamento per il conferimento del titolo di cultore della materia.

Il conferimento della qualifica di "cultore della materia" è finalizzato alla costituzione delle "Commissioni di Esame", (esame di profitto), quando non ci sono docenti disponibili in organico.

L'attribuzione della qualifica di "cultore della materia" compete alla Facoltà su proposta di un Docente Ufficiale della disciplina e conforme parere del Consiglio di Dipartimento di appartenenza, dopo esame della documentazione da parte della Commissione Didattica Permanente.

La qualifica di "cultore della materia" è quinquennale, rinnovabile ogni cinque anni.



UIL Ricerca Università Afam

Via Piazza Umberto I 70121 Bari C.F. 93075960729

Tel. 080 5442875 Fax 080 5442876 e-mail - mick.poliseno@agr.uniba.it -- mimmo.raimondo@agr.uniba.it



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO RICERCA UNIVERSITA' AFAM

Segreteria Regionale Puglia

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA QUALIFICA DI CULTORE DELLA MATERIA

TITOLO: ALMENO UNO DEI SEGUENTI

SPECIALIZZAZIONE NELLA MATERIA o IN MATERIA AFFINE

DOTTORATO DI RICERCA NELLA MATERIA o IN MATERIA AFFINE

ASSEGNO DI RICERCA o BORSE, INERENTI LA MATERIA o MATERIA AFFINE

TITOLO: ALMENO UNO DEI SEGUENTI

LAVORI SU RIVISTE ACCREDITATE DALLE SOCIETA' SCIENTIFICHE,
DI CUI ALMENO 2 NEGLI ULTIMI 5 ANNI

2) RELAZIONI E COMUNICAZIONI A CONGRESSI

3) ATTIVITA' DIDATTICA - TITOLARIETA' - INTEGRATIVA

4) DOCUMENTATA ATTIVITA' CLINICA E/O PROFESSIONALE

-Regolamenti Dipartimenti

Gli organi del dipartimento possono articolarsi in:

- ❖ consiglio di Dipartimento;
- ❖ giunta;
- ❖ Direttore.

Nel consiglio di Dipartimento, il personale tecnico – amministrativo dovrà essere rappresentato in misura non inferiore ad uno su cinque docenti e avranno diritto, insieme ai CEL, di voto per il Direttore.

- Struttura di raccordo

La Legge Gelmini istituisce Strutture di Raccordo tra i dipartimenti con le stesse affinità scientifiche, al posto delle attuali Facoltà.

Gli Organi deliberanti delle Strutture di Raccordo saranno così composti:

- ❖ Direttori dei Dipartimenti raggruppati nella struttura;
- ❖ rappresentanza elettiva degli studenti in misura del 15% del numero totale dei componenti;
- ❖ docenti in misura complessiva non superiore al 10% dei componenti del consiglio di Dipartimento, individuati tra coloro presenti nella Giunta dello stesso, ovvero tra i coordinatori di corsi di studio o di dottorato;
- ❖ personale tecnico – amministrativo in numero pari a 4;
- ❖ CEL in numero pari a 1.



UIL Ricerca Università Afam

Via Piazza Umberto I 70121 Bari C.F. 93075960729

Tel. 080 5442875 Fax 080 5442876 e-mail - mick.poliseno@agr.uniba.it -- mimmo.raimondo@agr.uniba.it